

## **Comunicato stampa - Le scritte contro il 25 aprile non sono ancora state cancellate!**

Con preghiera di pubblicazione

Il 25 aprile u.s., in occasione delle celebrazioni ufficiali per la festa della Liberazione, il Presidente del Consiglio comunale di Verona, Fratta Pasini, ha dato notizia, con toni preoccupati, della comparsa di alcune scritte sui muri della città, che offendevano, tra l'altro, la memoria storica di quel giorno.

A tutt'oggi, 6 maggio, le scritte e le firme che le accompagnano (FN-Forza nuova, BS-Blocco studentesco, affiliazione giovanile di Casa Pound), sono ancora ben visibili, mentre da Porta Leoni è sparito lo striscione "Nicola è ognuno di noi", appeso alla balaustra il 30 aprile scorso, in occasione dell'iniziativa organizzata dall'"Assemblea cittadina 17 maggio", per ricordare l'aggressione subita da Nicola Tommasoli e dai suoi amici. E' comparsa invece, il giorno 5 maggio, sotto la targa che ricorda la morte violenta di Nicola, una corona del Comune di Verona.

In presenza delle circostanze sopradescritte, vorremmo chiedere al Presidente del Consiglio comunale Fratta Pasini, come mai le scritte neofasciste, offensive sotto molti aspetti, siano ancora lì, al pari delle scritte e affissioni comparse proprio in questi giorni, su muri e porte intorno all'università (a firma di Blocco studentesco).

Riguardo alla scomparsa dello striscione, invece, vorremmo sapere da chi, quando e perché sia stato tolto, anche se ci risulta che questo sia accaduto proprio a ridosso del 5 maggio, giorno della morte di Nicola Tommasoli.

Noi crediamo fermamente che la Memoria sia un bene collettivo, che riguarda tutti e tutte. Invitiamo quindi i cittadini e le cittadine ad esercitare (come si diceva una volta) la vigilanza democratica.

Il Circolo Pink

Verona, 6 maggio 2010